

dente, avvocato generale e segretario del magistrato di Casazione sono ridotti come segue a datare dal 1° del prossimo venturo mese di luglio, cioè:

- « Primo presidente a L. 15,000
- « Secondo presidente a » 12,000
- « Avvocato generale a » 12,000
- « Segretario a » 7,500. »

PALLIERI. Siccome potrebbe per avventura avvenire che il Senato non discutesse questo progetto di legge in questo mese, alle parole « del prossimo venturo mese di luglio, » sarebbe meglio sostituire « del mese di luglio 1851. »

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 1 così emendato. (La Camera approva.)

« Art. 2. A datare dalla stessa epoca, e per fino a tanto che la Camera de' conti conserverà le attuali sue attribuzioni, lo stipendio del primo presidente della medesima è ridotto ad annue lire 15,000, e quello del procuratore generale presso la stessa a lire annue 10,000. »

Lo pongo ai voti. (La Camera approva.)

« Art. 3. A far tempo sempre dalla stessa epoca lo stipendio dei primi presidenti dei magistrati d'appello che eccede le annue lire 12,000, è ridotto a tale somma. »

(La Camera approva.)

« Art. 4. Gli avvocati generali che reggono ad un tempo l'ufficio dell'avvocato fiscale generale, cesseranno dall'epoca suddetta di percevere l'indennità pel secondo ufficio. »

(La Camera approva.)

« Art. 5. Lo stipendio dei giudici di mandamento di terza classe è per ora stabilito a lire 1400, e quello di quarta classe a lire 1200 all'anno, e ciò sempre a far tempo dall'epoca suindicata. »

CAVALLINI. Farò notare che quando si discute il bilancio del dicastero di grazia e giustizia, la Camera ha adottata una misura diversa da quella contenuta in quest'articolo 5, per la ragione, se non erro, che alcuni deputati della Sardegna avevano fatto osservare come le giudicature di mandamento in quell'isola fossero diversamente ordinate da quello che il siano in terraferma e retribuiti i giudici con diverso stipendio.

Il deputato Demarchi pertanto proponeva, e la Camera adottava, che fosse assegnato un aumento di lire 200 così ai giudici aventi lo stipendio di lire 1000, come a quelli retribuiti collo stipendio di lire 1200, onde evitare la distinzione di giudici di terza e di giudici di quarta classe. La stessa disposizione parmi dovrebbe adottarsi pure al presente a riguardo di quest'articolo 5, che cade ora in discussione, per non cadere in contraddizione col voto già emesso in quella occorrenza.

DEFORESTA, relatore. La Commissione non ha creduto di dover adottare il temperamento cui accenna l'onorevole Cavallini, perchè questa è una legge distinta, ed ha creduto che, fissandosi uno stipendio per i giudici di mandamento, doveva questo essere stabilito in modo eguale per tutti i giudici che appartengono a quella categoria.

CAVALLINI. Essendo questa una disposizione provvisoria, io non insisterò maggiormente.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 5.

(La Camera approva.)

Leggo l'ordine del giorno per venerdì:

Discussione del progetto di legge per l'ampliamento ed allineamento della città di Torino;

Discussione del progetto di legge per la tassa sulle professioni, arti liberali, industria e commercio;

Discussione del progetto di legge per modificazioni allo statuto della Banca Nazionale;

Discussione del progetto di legge per il perforamento del colle di Tenda.

BERTOLINI. Domando la parola.

Lunedì, quando il signor presidente m'interrogò circa il giorno in cui io sarei stato disposto a sviluppare la mia proposta, io risposi che era preparato a svolgerla quandochessia; ma il signor presidente mi fece osservare che sarebbe meglio stamparla, e che in seguito si sarebbe determinato il giorno in cui svilupparla. Ora, nella gazzetta d'oggi avendo veduto come il progetto di legge sia stampato, io prego il signor presidente a voler mettere lo svolgimento della mia proposta di legge all'ordine del giorno di venerdì.

PRESIDENTE. Siccome i progetti di legge posti all'ordine del giorno per venerdì sono di grande urgenza, io crederei che lo sviluppo della sua proposta potrebbe essere rimandato dopo la votazione di quelle leggi. Tuttavia io lo porrò all'ordine del giorno per venerdì, e la Camera delibererà se esso debba precedere o tenere dietro alla discussione dei mentovati progetti di legge.

(Si procede allo squittinio segreto sul complesso della legge.)

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti	107
Maggioranza	54
Voti favorevoli	102
Voti contrari	5

(La Camera adotta.)

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di venerdì:

1° Sviluppo della proposta di legge sul matrimonio civile, presentata dal deputato Bertolini.

Discussione dei seguenti progetti di legge:

2° Per l'ampliamento ed allineamento della città di Torino;

3° Per la tassa sulle professioni, arti liberali, industria e commercio;

4° Per modificazioni allo statuto della Banca Nazionale;

5° Perforamento del colle di Tenda.